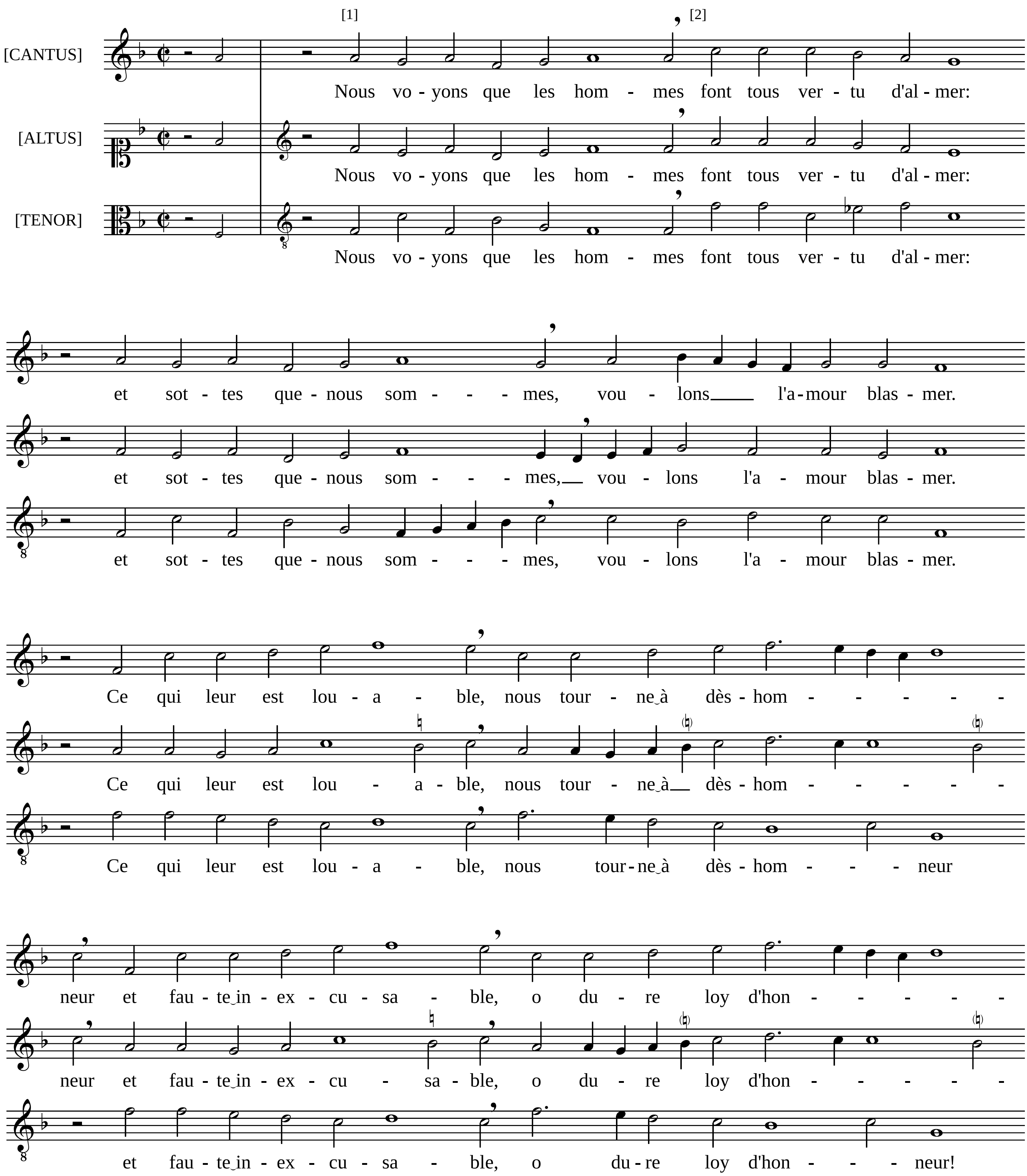
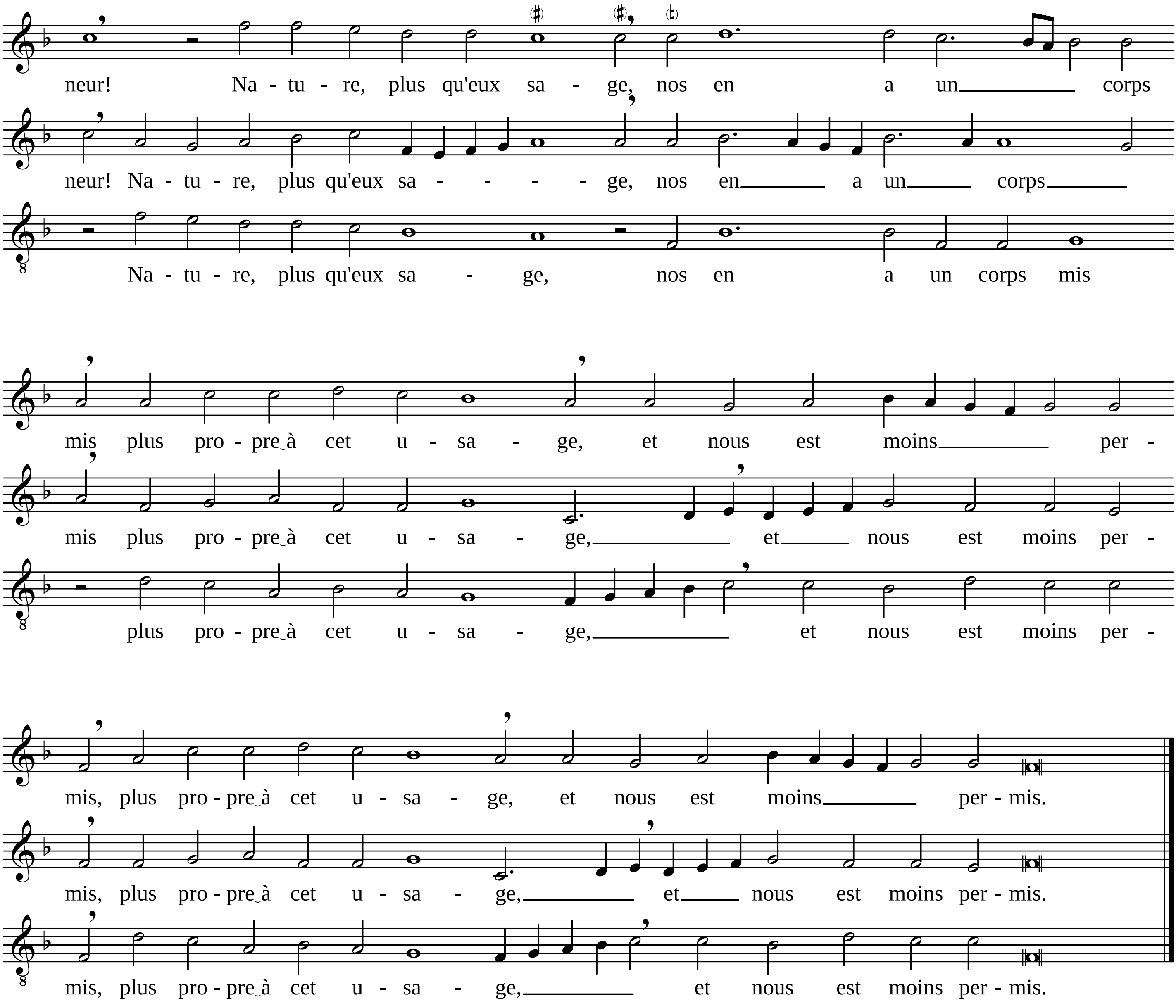
Chanson

NOUS VOYONS QUE LE HOMMES

Jakob Archadelt (1507-1568)



[1] È consigliabile eseguire il brano una quarta sotto oppure con organico femminile.
[2] Tutti gli apostrofi di respiro sono editoriali.



Nous voyons que le hommes è l'antenato originale della più famosa *Ave Maria* che, il 3 aprile 1842, l'oscuro quanto mediocre compositore P. Dietsch (1808-1865), raccomandato di Rossini, presentò attribuita come suo ritrovamento (e completamento). In realtà si tratta di una *chanson* pubblicata nel 1554 sia in *Tiers livre* di Le Roy & Ballard, sia nel *Dixiesme livre* di N. du Chemin. La disposizione del testo è per lo più quella tratta dalla trascrizione di Luigi Lera posta secondo le consuetudini documentate dell'epoca. Dalle fonti l'ultima strofa risulta mancante.